

*Sulle tracce dei Giustiniani nella storia dell'architettura di Chios, Bassano Romano,
Gravina in Puglia e Caprarica di Lecce
(in appendice: Francesco Campi Giustiniani e Giovanni di Guglielmo Longo Giustiniani)*

Paraskevi Papacosta

Abstract

Lo studio del patrimonio monumentale collegato con la dinastia Giustiniani si presenta complesso e richiede ricerche approfondite interdisciplinari per individuare i caratteri peculiari di ogni monumento, specialmente se catalogato e rilevato. È uno strumento di lavoro indispensabile per poter procedere a ricerche relative alla conservazione e valorizzazione, secondo le attuali tendenze scientifiche ed i criteri culturali confacenti ai luoghi degradati. La presente relazione segue il percorso che si sviluppa tra i territori della dinastia Giustiniani partendo da Chios e proseguendo verso Bassano Romano, Caprarica di Lecce nel Salento e Gravina in Puglia per l'esame delle seguenti opere:

- Testimonianze delle architetture realizzate o modificate durante il governo Giustiniani nell'isola di Chios

La fortezza nel porto di Chios-città e la difesa costiera; l'insediamento di Kàmpos, gli abitati dei coltivatori nella Mastichochòra e a nord di Chios.

- Architetture nel feudo di Bassano acquistate e modificate dai signori di Chios

L'abitato, il palazzo Giustiniani-Odescalchi, il parco e altre opere nel feudo.

- Palazzo Giustiniani-Rossi a Caprarica di Lecce

È il risultato di una trasformazione seicentesca del vecchio castello dei Guarini- Adorno acquistato nel 1675 dal genovese Francesco Maria Giustiniani. Nel cortile si apre un arco settecentesco sormontato dallo stemma dei Rossi, che conduce al giardino e alla torre merlata. Il giardino degli aranci e una pergola sul colonnato fa venire in mente i giardini di Kampos nell'isola di Chios.

- Chiesa del santuario dedicato alla Madonna delle Grazie a Gravina in Puglia; costruita tra il 1602-1652 dal vescovo Vincenzo Giustiniani da Chios.

Nel corso del XVII secolo i prospetti degli edifici religiosi acquistarono un particolare valore di simbolo di stato. A Gravina la chiesa del santuario *extra moenia* fu modellata sullo stemma dell'illustre famiglia. Un inconsueto esempio di esaltazione araldica affidata all'architettura religiosa.